

LIVE

Speciale
PROMOZIONE



BRAVA MIRAFIN

NUMERO 36 // STAGIONE 2015/16
SETTIMANALE GRATUITO SUL FUTSAL
LAZIALE E NAZIONALE // ROMA

SCARICA L'APP



**SPONSOR
UFFICIALE**



Calcio AS Live Magazine - Anno IX Stagione 2015/2016
N°36 del 04/05/2016 - Editore: Calcio AS Live S.r.l.
Redazione: Via Trento, 44/r - Ciampino (RM) - Tel. 349 3619156
Direttore responsabile: Francesco Puma - DISTRIBUZIONE GRATUITA
email: redazione@calcioaslive.com - STAMPA/ARTI GRAFICHE ROMA
Via Antonio Meucci, 27 - Guidonia (RM) - Registrato presso il tribunale
di Velletri il 29/10/2007 - Registrazione N° 25/07



BE MIRAFIN

NON SOLO UN GRANDE BACARO, LA CORAZZATA DI MAURIZIO SALUSTRI SI REGALA IL FINALE PIÙ BELLO DI UNA STAGIONE DA BATTICUORE: FERENTINO SCAVALCATO ALLA PENULTIMA GIORNATA DOPO UNA FAVOLOSA CORSA AL VERTICE



Una militanza di lungo corso nel regionale ed il sogno nel cassetto di affacciarsi nel futsal dei grandi. La Mirafin di patron Mirra si presenta alla stagione 2015-2016 con la voglia di scardinare quel cassetto, il primo grimaldello del quale si dota la società pontina è di quelli che fanno paura: Vinicius Bacaro è il colpo di mercato che rompe gli equilibri della Serie C1, Maurizio Salustri il necessario condottiero di una nave costruita per dominare i mare. Gli arrivi di Fratini e Moliterno confermano le intenzioni dei rossoblu, i pronostici anche: fino al termine dell'anno solare, tutto sembra girare nel verso giusto, ma l'imprevisto è dietro l'angolo. 5 gennaio 2016: è un freddo pomeriggio d'inverno al PalaRomboli di Colleferro, la Mirafin, fino ad allora dominatrice del girone B e reduce da una schiacciante vittoria in semifinale sulla Vigor Perconti, si gioca la Coppa Lazio di C1 con il Ferentino, rivale dei pomentini sia in campionato che nell'ultimo atto della Final Four. La gara sembra a senso unico: Bacaro e compagni volano sul 4-0, ma i frusinati compiono una straordinaria rimonta

battendo in extremis i rossoblu. Pochi giorni dopo la Mirafin cade anche a Gavignano facendo tornare a -1 il Ferentino, che due settimane più tardi tiene aperta la contesa pareggiando 3-3 nello scontro diretto di Pomezia: gli spettri di una stagione fallimentare sembrano avvicinarsi, ma, come solo i grandi sanno fare, i ragazzi di Salustri non si piegano. Il 27 febbraio arriva il momento più difficile della stagione: il Savio strappa l'1-1 al PalaPestalozzi, il Ferentino ne approfitta e vola al comando della classifica. Potrebbe essere il colpo di grazia, ma la storia non è ancora finita: alla penultima giornata il Fondi, l'altra rivale nella corsa al vertice, piega il Ferentino nel big match, la Mirafin passa in casa dell'Anziolavinio e si riprende lo scettro. È la svolta: la sfida conclusiva contro l'Eagles Aprilia è quella della festa promozione, i pontini segnano dieci gol, dieci come il voto che si merita una squadra che ha saputo soffrire, aspettare e poi colpire al momento giusto per regalarsi la soddisfazione più attesa.



PLAYER VIDEO
FESTA
MIRAFIN



RAFFAELE MIRRA

SACRIFICIO E AMBIZIONE

I SUOI SACRIFICI E LE SUE AMBIZIONI SONO STATI I FATTORI FONDAMENTALI CHE HANNO RESO REALTÀ IL SOGNO PROMOZIONE DELLA SUA MIRAFIN, MIRRA: "ERA IL NOSTRO OBIETTIVO FIN DA INIZIO STAGIONE. QUESTO TRAGUARDO È MERITO DI TUTTI: STAFF, SOCIETÀ E TIFOSI"

Dopo tanti anni passati a fare la sua discreta figura nel regionale, la Mirafin e il suo presidente Raffaele Mirra, alle porte della stagione 2015/16, capirono che era giunto il momento di svolgere un ruolo da protagonista in C1. Dopo tanti sacrifici e ingenti investimenti, che hanno portato alla corte di Salustri giocatori importanti, uno su tutti Vinicius Bacaro, il presidente Mirra può finalmente raccogliere i frutti del suo operato.

Il pres - Queste le parole di soddisfazione del massimo dirigente rossoblù: "Fin dall'inizio della stagione avevamo

programmato e prefissato questa promozione, mettendo al servizio di mister Salustri una rosa competitiva per centrare l'obiettivo. Il nostro non è stato il successo di un singolo, ma di tutti quanti: ogni membro di questa società è stato fondamentale. Voglio ringraziare tutto lo staff della prima squadra ed i giocatori che ogni sabato hanno svolto il loro mestiere con professionalità, ma un encomio speciale lo vorrei fare soprattutto al nostro pubblico che ci ha seguito e sostenuto sin dalla prima giornata. Sono emozionatissimo e felicissimo di aver centrato questo traguardo,



che a mio parere ci siamo meritati: abbiamo avverato un sogno nel cassetto che avevamo da qualche anno. Grazie a tutti coloro che sono stati coinvolti in questa avventura".

CLAUDIO GOBBI

SECONDA PELLE

DA ALLENATORE A DIRETTORE SPORTIVO, UN UOMO CHE HA SEMPRE RAGIONATO PER IL BENE DELLA MIRAFIN: "IL MERITO È DI MISTER SALUSTRI, DELLO STAFF E DEI GIOCATORI, MA NON DIMENTICO FIGURE IMPORTANTI COME BENEDETTI, DELL'ANNO E AMADUCCI"

Per lui, la Mirafin è come se fosse una seconda pelle. Nel successo della stagione pontina c'è tanto di Claudio Gobbi: non solo per ciò che ha fatto in questa stagione ricoprendo il ruolo di direttore sportivo, ma anche per il lavoro svolto in passato alla guida della prima squadra e soprattutto del settore giovanile. "È vero - ammette - se mi guardo indietro non avrei mai potuto immaginare che saremmo arrivati fino a questo punto, ma stavolta non posso far altro che complimentarmi con l'allenatore e l'intero

staff, ai quali vanno i miei più sentiti ringraziamenti. Oltre a Salustri, un grazie sincero lo devo a Rolando Benedetti, Stefano Dell'Anna e Giampiero Amaducci per il loro contributo professionale e umano, nonché per la passione e il cuore che hanno profuso quotidianamente. Colgo l'occasione per ringraziare anche le aziende che hanno contribuito enormemente con la loro passione e partecipazione a coltivare il nostro sogno divenuto ora realtà, in particolare alla Nettex Industrie Chimiche".



MAURIZIO SALUSTRI

IL CONDOTTIERO

COMPETENZA ED UMILTÀ CONDITE CON IL CARISMA DEI GRANDI LEADER, IL MATRIMONIO DI MAURIZIO SALUSTRI CON LA MIRAFIN È SUBITO VINCENTE: "SIAMO STATI BRAVI E FORTUNATI, NON MI ASPETTAVO UN GIRONE COSÌ DIFFICILE"

Tanti anni di militanza nelle più importanti categorie nazionali ed il profilo ideale per chi ha bisogno di una garanzia sulla panchina della propria squadra: Maurizio Salustri si è riscoperto per l'ennesima volta grande nel regionale raggiungendo la terza promozione in tre anni: prima il doppio salto mortale dalla D alla C1 con i Cosmos, poi la decisione di intraprendere una nuova avventura e il sodalizio con la Mirafin per essere di nuovo davanti a tutti.

La guida perfetta - Nella primo, storico, massimo campionato della regione Lazio a due gironi, non poteva mancare tra i protagonisti una figura Salustri, la contesa, però, è stata durissima sin dalle battute iniziali, nonostante un mercato estivo sontuoso che ha portato al PalaPestalozzi pedine straordinarie: "Abbiamo incontrato tante difficoltà, raramente la C1 è stata così difficile. Il doppio girone ha probabilmente disperso un po' la qualità: forse il nostro è stato leggermente più competitivo dell'A, ma le tre squadre di vertice di ciascun raggruppamento hanno

dimostrato di essere davvero forti". Dopo una prima parte di stagione da dominatrice ed un finale da inseguitrice, alla penultima giornata è arrivato il sorpasso sul Ferentino che ha di fatto deciso la corsa al vertice a favore di Bacaro e compagni: "La lotta con Ferentino e Fondi è stata dura, le due rivali che abbiamo sfidato sono davvero fortissime. All'inizio non mi aspettavo un girone così complicato, ma, con il passare delle giornate, ci siamo resi conto della qualità delle avversarie: abbiamo affrontato squadre come Perconti e Savio, anch'esse molto attrezzate per la categoria". La capacità di soffrire ed il fiuto del segugio per azzannare la preda al momento giusto e coronare il sogno della società: "Abbiamo perso qualche punto di troppo, ma il campionato dura ventisei giornate ed è capitato lo stesso anche al Ferentino: chiunque avesse vinto avrebbe meritato, noi siamo stati bravi e fortunati". Certo, è più facile che la fortuna giri dalla tua parte quando chi bussa alle sue porte risponde al nome ed al cognome di Maurizio Salustri.

**Maurizio Salustri****Paolo Petrucci**

DANIELE CECE

VALORE AGGIUNTO

DANIELE CECE ED UNA PROMOZIONE TANTO VOLUTA QUANTO SOFFERTA AL TERMINE DI UNA STAGIONE EMOZIONANTE PER LA MIRAFIN: "ABBIAMO AVUTO LE NOSTRE DIFFICOLTÀ E SIAMO STATI BRAVI A SUPERARLE. POSSO DIRE CHE CI SIAMO MERITATI LA SERIE B"

Punto di riferimento della squadra, oltre ad essere stato un perno in fase difensiva si è rivelato importante anche in fase di finalizzazione con nove gol siglati durante questa stagione. Reti che hanno aiutato la Mirafin a chiudere il campionato al primo posto dopo che la formazione di Salustri si era vista sfuggire a gennaio la vetta, ritrovata nuovamente alla penultima giornata della regular season.

Stagione entusiasmante - "La stagione non è andata allo stesso modo dell'ultima partita - dichiara Cece - alla fine è stato bello perché tutte le vittorie quando sono sofferte sono più

entusiasmanti. Abbiamo avuto le nostre difficoltà durante l'anno e siamo stati bravi a superarle, forse un po' fortunatamente alla fine, però penso che tutto sommato abbiamo meritato la vittoria finale - afferma il giocatore della Mirafin -. Non voglio dire che le rivali non avrebbero meritato il successo ma ai punti forse noi abbiamo dimostrato qualcosa in più delle altre" - conclude Daniele Cece, più che contento dell'epilogo di questa stagione.

**FEDERICO MOLITIerno**

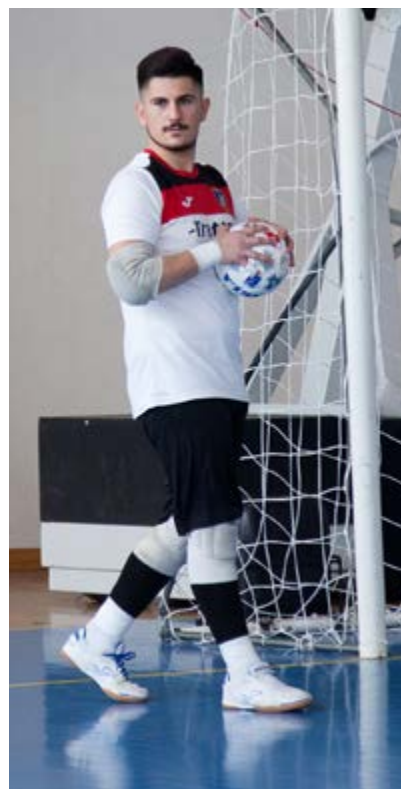
NUMERO 1

SEGUENDO LE ORME DI SUO FRATELLO FRANCESCO, FEDERICO MOLITIerno HA CONQUISTATO LA SUA PRIMA PROMOZIONE A DIFESA DEI PALI DI UNA PRIMA SQUADRA: "UN'EMOZIONE UNICA, QUESTO CAMPIONATO ME LO SENTO MIO, VOGLIO RIMANERE QUI"

A 22 anni, Federico Moliterno è diventato grande. Alla stagione d'esordio da titolare a difesa dei pali di una prima squadra, il portiere ha risposto presente, risultando determinante nel successo: "Una soddisfazione immensa - racconta - dopo un inizio non facilissimo, abbiamo cominciato a macinare punti su punti, poi abbiamo avuto incidenti di percorso ma, anche con un po' di fortuna, siamo stati bravi a non mollare mai. Non vincere questo campionato sarebbe stata un'ingiustizia".

Numero 1 - Cresce Federico, con la speranza un domani di

poter seguire le orme di suo fratello Francesco, numero 1 della Carlisport Cogianco e portiere della Nazionale: "Magari (ride, ndr). Io ce la metterò tutta, allenandomi al massimo giorno dopo giorno". E - se possibile - continuando questa esperienza con la maglia della Mirafin: "Questa promozione me la sento mia, ecco perché mi piacerebbe giocare con questo club anche in Serie B. Io la mia disponibilità già l'ho data, vediamo cosa mi riserverà il futuro".



VINICIUS BACARO

CAMPIONE

DALL'EUROPEO NEL LONTANO 2003 AL SUCCESSO IN SERIE C1 A 38 ANNI, BACARO NON SMETTE DI STUPIRE: "NOI GIOCATORI E LA SOCIETÀ CI MERITAVAMO LA VITTORIA, NON ABBIAMO MAI MOLLATO. I MIEI GOL? NON C'È DIFFERENZA TRA UNA CATEGORIA E L'ALTRA"

Ha vinto in tutte le categorie del nazionale e con la Nazionale, in quella notte magica del lontano 2003 quando l'Italia si laureò campione d'Europa con un suo gol. In pratica, gli mancava solo un successo a livello regionale. Lo ha conquistato al primo colpo, dopo un campionato in cui ha fatto faville su tutti i campi del Lazio. Un campione, dentro e fuori dal campo, semplicemente Vinicius Bacaro.

Campione - "È stata una stagione sofferta, soprattutto nelle ultime settimane", - racconta il giocatore -. Già, perché inizialmente sembrava

tutto facile, tutto bello. D'altronde, quando hai Bacaro in campo, è un'altra musica. Ma, come in ogni cammino che si rispetti, sono arrivati gli incidenti di percorso. Dieci risultati utili di fila in campionato (nove vittorie e un pareggio), poi il primo campanello d'allarme il 5 dicembre contro il Gavignano. Altre due vittorie, l'esperienza in Final Four e una finale - persa - contro il Ferentino che ha lasciato ancora l'amaro in bocca. Alla ripresa del campionato un'altra sconfitta, (Gavignano), stavolta senza Bacaro. Un ko che non ha tolto le certezze alla squadra, ma le ha minate: "Questo sport è bello e a volte strano - dice l'ex Latina - ci siamo complicati la vita dopo aver dominato in lungo e in largo per tutta la stagione, ma non potevamo non vincere questo campionato". Già, perché la Mirafin non ha mai mollato, ci ha creduto fino all'ultimo, fino al 21 aprile, giorno del sorpasso al Ferentino: "La promozione ce la siamo meritata e se l'è meritata anche la società, che ha creato una base negli anni passati e si è tolta



Vinicius Bacaro

questa piccola, grande soddisfazione".

Capocannoniere - Quanto alla stagione a livello personale, non ci sono più aggettivi per descrivere la classe di un giocatore come Vinicius Bacaro: 50

gol realizzati, miglior marcatori della Serie C1. Ormai non ci dobbiamo più stupire: "I gol? Per me non c'è differenza tra una categoria e l'altra, sempre importanti sono". Parole sante, dette da un campione d'altri tempi.



Oscar Santaliestra

ADRIANO LORENZONI

FINALIZZATORE

LATERALE BRASILIANO DA QUATTRO ANNI IN FORZA ALLA MIRAFIN, ANCHE QUEST'ANNO HA DATO IL SUO CONTRIBUTO ALLA SQUADRA DISPUTANDO UN'OTTIMA STAGIONE GRAZIE ANCHE AI VENTIDUE GOL CHE LO HANNO FATTO DIVENTARE IL SECONDO MARCATORE DELLA MIRAFIN

Adriano Nunes Lorenzoni è stato uno dei punti di riferimento della Mirafin. Dotato di una buona tecnica a cui aggiunge anche un buon senso della posizione, ha concluso la regular season con ventidue reti all'attivo attestandosi come secondo miglior marcatore di questa stagione alle spalle di Bacaro, primo assoluto nella classifica marcatori con cinquanta reti.

Gioia immensa - Insomma, una stagione sicuramente positiva conclusa con una promozione meritata seppur sofferta. Ma proprio per questo Lorenzoni

è ancor più contento di quanto fatto dalla sua squadra durante quest'anno in cui la Mirafin ha ritrovato il primo posto alla penultima giornata: "Fortunatamente è andata bene, siamo riusciti a dare spettacolo - dichiara Lorenzoni. E' un'emozione veramente grande l'aver vinto con la società con la quale gioco da quattro anni. Sono molto felice del nostro percorso e di come si sia concluso. Alla faccia di tante persone che a questa società non vogliono tanto bene, io sono ancora più contento", conclude più che soddisfatto il laterale brasiliano.

**EMANUELE FRATINI**

GENIO ROSSOBLÙ

LA SUA CLASSE E I SUOI "GUIZZI" SONO STATE LE ARMI IN PIÙ DELLA MIRAFIN CHE HANNO PORTATO ALLA STORICA IMPRESA DELLA PROMOZIONE IN B, FRATINI: "SONO STRAFELICE PER QUESTO SUCCESSO, SIA A LIVELLO PERSONALE CHE PER LA SOCIETÀ. COMPLIMENTI ALLE AVVERSARIE"

Dopo anni di militanza nel regionale, la Mirafin sfonda finalmente i confini del Lazio centrando una storica qualificazione in Serie B. Una pedina fondamentale nello scacchiere di Salustri è stata indubbiamente Emanuele Fratini, che ha messo al servizio della società rossoblù la sua indiscussa tecnica e i suoi lampi di genio, oltre che 15 marcature.

Fratini - Queste le parole gonfie di gioia di Emanuele al termine del match-promozione con l'Eagles Aprilia: "L'anno scorso non mi è andata bene con la mia ex squadra,

quest'anno invece mi sono preso una rivincita personale centrando una storica qualificazione in Serie B della Mirafin. Volevo innanzitutto complimentarmi con il Fondi per la correttezza e la lealtà che ha avuto in occasione dello scontro diretto con il Ferentino. Poi complimenti anche a quest'ultimi perché sono stati ottimi avversari, insieme abbiamo dato vita ad un campionato molto avvincente, che per nostri meriti siamo stati in grado di risolvere all'ultima giornata. strafelice per questo traguardo, sia per me stesso che per la società: sono contento di averne fatto parte".





MIRAFIORI

CAMPIONE SERIE C1 2015-16

